

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2665 del 10/05/2024
Oggetto	D. LGS. 152/2006, ART. 245. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PROPOSTA DI INDAGINE PRELIMINARE AREA EX DROMO srl" PRESENTATO DALL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, IN RELAZIONE ALLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE SEGNALATA NELL'AREA DEMANIALE IN CONCESSIONE DENOMINATA "EX DROMO" UBICATA IN LOC. CA' MATTA IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2709 del 08/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno dieci MAGGIO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

D. LGS. 152/2006, ART. 245. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PROPOSTA DI INDAGINE PRELIMINARE AREA EX DROMO srl" PRESENTATO DALL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, IN RELAZIONE ALLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE SEGNALATA NELL'AREA DEMANIALE IN CONCESSIONE DENOMINATA "EX DROMO" UBICATA IN LOC. CA' MATTA IN COMUNE DI GOSSOLENGO (PC).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC);
- la convenzione con le Province dell'Emilia Romagna e la Città Metropolitana di Bologna per lo svolgimento da parte di Arpae delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014 di cui alla D.D.G. n. DEL-2016-53 del 06/04/2016 e successivi rinnovi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015, di approvazione delle "Linee guida relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica";

Ricordato che

- con pec del 19/07/2022 (prot. Arpae n. 119482 di pari data) l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Ente Parchi) ha comunicato, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 in qualità di soggetto interessato non responsabile, che è stata individuata nell'area demaniale denominata "Ex Dromo" Località Cà Matta, Comune di Gossolengo (PC) di cui l'Ente Parchi è Concessionario una contaminazione storica, potenzialmente in grado di contaminare le matrici ambientali ovvero un possibile pericolo concreto e attuale del superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC). Le matrici potenzialmente coinvolte sono terreni superficiali e profondi e falda di subalveo del Fiume Trebbia;
- con pec prot. n. 132724 del 10/08/2022 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del D.Lgs 152/06 e smi, si è attivata per l'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione segnalata;
- con pec prot. n. 1409 dell'11/03/2024 (prot. Arpae n. 46424 di pari data), l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha trasmesso agli Enti il documento "**Proposta di Indagine preliminare area ex Dromo srl**";
- con nota prot. n. 49952 del 15/03/2024 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, e convocato la Conferenza di servizi per il giorno 03/04/2024 ai fini della valutazione del richiamato documento "**Proposta di Indagine preliminare area ex Dromo srl**";

Considerato che nel suddetto documento vengono in particolare evidenziati i seguenti aspetti:

- il sito è ubicato in un'area demaniale, incluso nella Zona C - Zona di protezione ambientale ma al di fuori dei siti Rete Natura 2000;
- il sito risulta avere una superficie indicativa di 85.700 m² e risulta catastalmente identificato al Foglio 3 Mappale 43 e Foglio 1 mappale 4 (parte);
- in merito all'inquadramento urbanistico attuale l'area ricade tra quelle di valore naturale ed ambientale ed è classificata come "alveo del Fiume Trebbia" ed "aree golenali incolto", inoltre, ricade nella Fascia fluviale B (Fascia di esondazione - Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 12 delle Norme), Zona di esondazione B2; inoltre, appartiene, secondo dati estrapolati dal PTA 2005 e PTCP 2007, nelle aree di ricarica degli acquiferi di pianura, tra il settore di ricarica di tipo D, alimentazione laterale subalvea e vincoli specifici ed il settore di ricarica di tipo A, ricarica diretta;
- l'area è caratterizzata da una vulnerabilità dell'acquifero estremamente elevata, funzione sia della soggiacenza della falda molto ridotta che della permeabilità da elevata a molto elevata dei depositi alluvionali ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi che ne caratterizzano il primo sottosuolo;

- in passato il sito è stato oggetto di concessioni di stoccaggio materiale inerte a carico delle società Società Trecordi Gianfranco S.r.l. (probabilmente dal 1984) e successivamente di autorizzazione di produzione materiali inerti e stoccaggio degli stessi a cielo aperto (Aut. n.4105 del 05/12/1988-) della Dromo S.r.l. a partire dal 1986;
- presso lo stesso sito è stata rilevata, in passato, la presenza di attività abusive (impianti di produzione bitumi e di calcestruzzo) e manufatti abusivi, nonché di rifiuti interrati di varia origine (pneumatici, materiali inerti rimossi in passato), oltre che di un'attività di trattamento inerti;
- le attività produttive non risultano più presenti, indicativamente, dall'inizio anni '90 ed i manufatti abusivi risultano rimossi, sebbene si rilevi la presenza dei sedimenti dei manufatti abusivi e delle platee degli impianti, con potenziale presenza di pozzi dismessi;
- relativamente alla documentazione disponibile e allo stato di fatto, ad oggi si rileva che:
 - l'impianto trattamento inerti è stato rimosso e l'area di occupazione principale risulta attualmente erosa; sono ancora presenti le basi realizzate a sostegno delle tramogge di carico e della relativa rampa di accesso e i bacini di sedimentazione dell'impianto di frantumazione inerti;
 - l'impianto di produzione bitumi è stato rimosso, fatta eccezione per la vasca oli bituminosi e per le opere accessorie (muretti cls, platee);
 - l'impianto di produzione di calcestruzzo è stato rimosso, fatta eccezione per le opere accessorie (muretti cls, platee) e per i resti di calcestruzzo a macchia di leopardo;
 - le rampe in cls, probabilmente adibite alla manutenzione dei mezzi, risultano ancora presenti;
 - i manufatti abusivi (n. 1 e n. 2) sono stati demoliti nel 2017, fatta eccezione per le platee di sedime;
 - lungo la scarpata fluviale sono presenti:
 - tubazioni di varia natura (cavi elettrici, tubazione in cls di raccordo dell'impianto inerti con bacino decantazione acque lavaggio trattamento inerti, tubazioni di corrugato);
 - macchie di colorazione scura in corrispondenza dell'areale dell'impianto bitumazione/vasca oli minerali;
 - lungo i lati orientale e settentrionale del sito sono presenti materiali sparsi e/o attrezzature varie nascoste dalla vegetazione;
 - lungo la parte nord-orientale ed orientale del sito e nell'area rettangolare utilizzata a parcheggio si rileva la presenza di resti sparsi di asfalto;

Atteso che nel documento "**Proposta di Indagine preliminare area ex Dromo srl**" presentato al fine di verificare, in via preliminare, la natura dei terreni e materiali presenti nonché l'eventuale superamento delle CSC il sito è stato suddiviso in numero quattro Aree in relazione alle diverse finalità di utilizzo pregresse e conseguenti diverse potenziali problematiche ed in particolare:

- **Area 1** utilizzata come bacino di sedimentazione e impianto trattamento inerti (17.250 m² circa);
- **Area 2** ubicazione di area adibita a parcheggio con presenza di porzioni di asfalto (30.880 m² circa);
- **Area 3** presenza documentata di impianti (12.320 m² circa);
- **Area 4** utilizzata per lo stoccaggio dei materiali inerti (25.250 m² circa),

e in riferimento alle informazioni disponibili, viste le potenziali problematiche presenti nel sito connesse alla sua estensione, l'Ente Parco intende procedere nella definizione del piano di indagine preliminare per fasi, dando priorità alle zone potenzialmente più critiche individuate nell'Area 3 e in parte dell'Area 2;

Considerato che le indagini proposte prevedono di verificare suolo e sottosuolo e di verificare se sono presenti vasche interrate e pozzi con le seguenti attività:

- approfondimento analitico sui terreni situati nell'area individuata come quella di principale ubicazione dei manufatti abusivi rimossi e degli impianti produttivi (Area 3), con prelievo di campioni nei terreni nell'intorno della vasca di oli bituminosi e nelle macchie di colorazione scura rilevate in scarpata in corrispondenza dell'areale dell'impianto bitumazione/vasca oli minerali. L'area, come da Tav. 1 allegata al documento, è stata suddivisa in maglie con lato 40 m circa ed è stato individuato un punto di campionamento all'interno di ogni riquadro. In totale sui n. 8 punti di indagine si prevede di eseguire n. 14 campioni compositi in relazione agli orizzonti individuabili e/o variazioni laterali prelevati da saggi esplorativi e trincee con escavatore, eseguiti fino ad una profondità di circa 3,50-4,0 m, e n. 1 campione puntuale in corrispondenza delle macchie di terreno di colorazione scura rilevate in scarpata;

- approfondimento analitico sul solo asfalto situato nell'Area 2 (porzione ex-parcheggio identificata al punto 19 sulla planimetria di Tavola 1 allegata al documento) con un campione sistematico composito, costituito da 5 incrementi collocati ad intervalli regolari lungo l'asse principale della zona dell'ex-parcheggio;
- approfondimento analitico sui materiali sparsi di asfalto e calcestruzzo situati nell'Area 3 con un campione composito casuale su evidenze a macchia di leopardo di detriti di calcestruzzo e un campione composito casuale su evidenze a macchia di leopardo di sfridi di asfalto;
- esecuzione sui campioni di terreni prelevati di:
 - analisi per la ricerca dei contaminanti Metalli (Cadmio, Cobalto, Cromo, Cromo VI, Arsenico, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, e Zinco), BTEXS, Idrocarburi leggeri e pesanti, IPA e amianto; gli esiti saranno confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06;
 - test di cessione ai sensi del DM 05/02/1998 (su alcuni campioni in relazione alla loro natura);
 - analisi merceologiche (in caso di presenza di riporto antropico);
- verifica della presenza e dello stato di fatto dei pozzi/vasche interrato/pozzetti in calcestruzzo dei manufatti 1 e 2 (elementi n°13, n°14, e n°15 in Tav. 1) che possano essere oggetto di una eventuale progettazione per una idonea messa in sicurezza;
- qualora venissero rilevati pozzi idrici videoispezione degli stessi per la definizione delle caratteristiche costruttive e successivo eventuale campionamento con ricerca, sulle acque prelevate, dei seguenti parametri: Metalli (Cadmio, Cobalto, Cromo, Cromo VI, Arsenico, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, e Zinco), BTEXS, Idrocarburi leggeri e pesanti e IPA.

Verificato che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale è Concessionario dell'area "Ex Dromo" come da DET-AMB-2019-2944 del 17/06/2019 rilasciata dal Servizio Gestione Demanio Idrico (ex Unità Progetto Demanio Idrico) dell'ARPAE Emilia-Romagna;

Acquisito con pec prot. 53176 del 20/03/2024 il parere di competenza del Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza;

Vista la seduta del 03/04/2024 della Conferenza di servizi, di cui al verbale trasmesso con pec prot. n. 72811 del 18/04/2024, nella quale:

- è stato chiesto all'Ente Parchi di estendere:
 - le indagini anche ai terreni ubicati nella frangia capillare in conformità all'Allegato 2 alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006;
 - nell'Area 2, la caratterizzazione ambientale alla matrice suolo al di sotto dello strato di asfalto per poter includere anche quest'area nel piano di indagine presentato;
 l'Ente Parchi ha riscontrato positivamente le suddette richieste;
- è stato valutato favorevolmente il documento "**Proposta di indagine preliminare area ex Dromo srl**" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - estendere all'Area 2 il piano di indagine con l'esecuzione di ulteriori punti sotto lo strato di asfalto per un totale di cinque verticali di cui due all'interno dell'area 19 (parcheggio) e tre ulteriori verticali all'esterno dell'area 19 ma all'interno dell'Area 2;
 - i campioni di terreno, da prelevare durante l'esecuzione dei sondaggi, dovranno essere eseguiti nel rispetto dei contenuti dell'Allegato 2 alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006, in particolare per ogni verticale dovranno essere prelevati i seguenti campioni:
 - campione 1: da 0 a -1 metro dal piano campagna;
 - campione 2: 1 m che comprenda la zona di frangia capillare;
 - campione 3: 1 m nella zona intermedia tra i due campioni precedenti.
 - le date dei campionamenti previsti dovranno essere comunicate agli Enti;
 - gli esiti di dette analisi dovranno essere trasmessi agli Enti appena disponibili e l'eventuale accertamento del superamento delle CSC andrà comunicato ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. 152/06;
 - dovrà essere presentata, con il documento che illustra gli esiti dell'indagine, una relazione che evidenzia le successive fasi di intervento (cronoprogramma) sull'area dettagliando le attività che si intendono attuare ai fini dell'eventuale prosecuzione del procedimento di bonifica. La relazione dovrà riportare anche gli eventuali interventi di rimozione dei rifiuti che si intendono effettuare, avendo presente che le stesse attività di rimozione rifiuti non rientrano nell'ambito del procedimento di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/06;

Ritenute condivisibili le valutazioni effettuate dalla Conferenza di servizi e che vi siano, pertanto, le condizioni per approvare, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, il documento "**Proposta di indagine preliminare area ex Dromo srl**";

Dato atto che il Concessionario è esentato dal pagamento degli oneri istruttori di cui al vigente "Tariffario delle prestazioni Arpae" in quanto tale intervento rientra tra le attività sostenute nell'interesse della collettività e per le quali non si applica la tariffa;

Dato atto che sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

- la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Claudia Salati, Titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di Arpae.

Su proposta della Responsabile del procedimento

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa

1. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il documento "**Proposta di indagine preliminare area ex Dromo srl**" trasmesso con pec prot. n. 1409 dell'11/03/2024 (prot. Arpae n. 46424 di pari data) dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Sede Legale c/o Corte di Giarola, Strada Giarola n.11 – 43044 Collecchio PR - P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341) in relazione alla potenziale contaminazione segnalata nell'area in gestione denominata "Ex Dromo" ubicata in loc. Cà Matta in Comune di Gossolengo (PC), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1. estendere all'Area 2 il piano di indagine con l'esecuzione di ulteriori punti sotto lo strato di asfalto per un totale di cinque verticali di cui due all'interno dell'area 19 (parcheggio) e tre ulteriori verticali all'esterno dell'area 19 ma all'interno dell'Area 2;
 - 1.2. i campioni di terreno, da prelevare durante l'esecuzione dei sondaggi, dovranno essere eseguiti nel rispetto dei contenuti dell'Allegato 2 alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006, in particolare per ogni verticale dovranno essere prelevati i seguenti campioni:
 - campione 1: da 0 a -1 metro dal piano campagna;
 - campione 2: 1 m che comprenda la zona di frangia capillare;
 - campione 3: 1 m nella zona intermedia tra i due campioni precedenti.
 - 1.3. le date dei campionamenti previsti dovranno essere comunicate agli Enti interessati nel procedimento;
 - 1.4. gli esiti di dette analisi dovranno essere trasmessi agli Enti appena disponibili e l'eventuale accertamento del superamento delle CSC andrà comunicato ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. 152/06;
 - 1.5. dovrà essere presentata, con il documento che illustra gli esiti dell'indagine, una relazione che evidenzia le successive fasi di intervento (cronoprogramma) sull'area dettagliando le

attività che si intendono attuare ai fini dell'eventuale prosecuzione del procedimento di bonifica. La relazione dovrà riportare anche gli eventuali interventi di rimozione dei rifiuti che si intendono effettuare, avendo presente che le stesse attività di rimozione rifiuti non rientrano nell'ambito del procedimento di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/06;

2. di **rendere** noto che

- 2.1. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- 2.2. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
- 2.3. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

3. di **inviare** il presente atto a:

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- Comune di Gossolengo;
- Azienda USL di Piacenza;
- Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- AIPO Ufficio Operativo di Piacenza;
- Prefettura di Piacenza;
- Arpae di Piacenza Servizio Territoriale.

Firmata digitalmente
dal Dirigente
ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
(Dr.ssa Anna Callegari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.